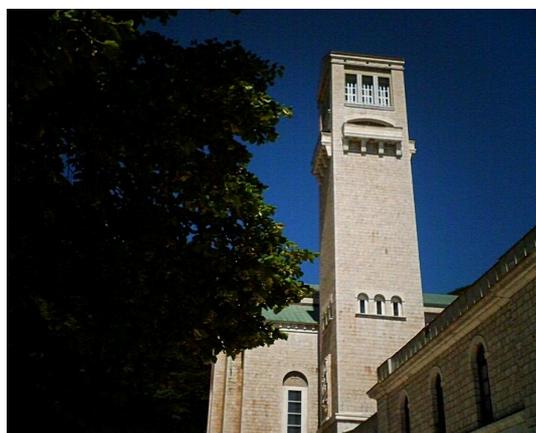




Abbazia di Montevergine; Premio "mondiale" per l'Osservatorio Meteorologico



Marcogliano. *Abbazia Santuario Santissima Maria di Montevergine:* La Comunità Benedettina di Montevergine, nella persona del *Reverendissimo Padre Abate Riccardo Luca Guariglia*, e l'Associazione no-profit MVOBSV MT. VERGINE Observatory, nella persona del dottor **Vincenzo Capozzi**, sono lieti di annunciare che l'Osservatorio meteorologico di Montevergine ha ricevuto un prestigioso ed importante riconoscimento da parte dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale, che ne fa uno dei punti di riferimento, a livello internazionale, per studi di carattere meteorologico e climatologico. L'Osservatorio, Venerdì 2 Ottobre 2020, è stato insignito del titolo di "Centennial Observing Station", che l'Organizzazione Meteorologica Mondiale concede alle stazioni meteorologiche operative, con grande continuità e con elevati standard qualitativi, da almeno 100 anni, e che dispongano di lunghe serie

temporali di parametri atmosferici. La Specola di Montevergine è la prima nel sud Italia, insieme a quella di Palermo, ad aver conseguito tale riconoscimento.

La candidatura dell'Osservatorio è avvenuta lo scorso Febbraio, con il benestare del Servizio Meteorologico dell'Aviazione Militare (rappresentante permanente italiano presso l'Organizzazione Meteorologica Mondiale), in risposta ad un bando lanciato il 18 Dicembre 2019.

A corredo della candidatura, è stata presentata una ricca documentazione tecnico - scientifica, volta a dimostrare, con opportune evidenze, la piena ottemperanza agli standard e ai requisiti richiesti. Il lavoro è stato curato dall'Associazione "MVOBSV" e dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Il riconoscimento di "Centennial Observing Station", conferisce ulteriore pregio e lustro ad un piccolo - grande tesoro del patrimonio culturale e scientifico irpino, e premia l'eccezionale e certosino lavoro svolto, nel corso del tempo, dai monaci benedettini succedutisi alla guida dell'Osservatorio, nonché i sacrifici e la passione dei volontari dell'Associazione.

Il nostro augurio è che questo riconoscimento stimoli nuove attività scientifiche e culturali, e sproni le Istituzioni ad investire, in termini di progettualità e di risorse economiche, al fine di salvaguardare gli antichi locali dell'Osservatorio e di renderli accessibili al pubblico.